



## Assegni al nucleo familiare

**Sono la mamma disoccupata di una bimba di due anni, non sposata. Tra breve, il padre di mia figlia cambierà residenza e quindi non risulteremo più conviventi. Potrà continuare a percepire gli assegni per la bimba?**

Gentile signora, il suo compagno, non risultando più residente con la figlia, perderà il diritto a percepire gli assegni al nucleo familiare. Neanche lei, pur vivendo con la bimba, può usufruirne, perché è disoccupata e gli assegni spettano solo a pensionati, lavoratori dipendenti e collaboratori a progetto.

Tuttavia, in casi simili, l'Inps riconosce la possibilità di farle percepire direttamente gli assegni familiari. A questo punto, il datore di lavoro del suo compagno, che prima versava nella busta paga gli importi mensili, dovrà iniziare a pagarli direttamente a lei, nella maniera che concorderete come più opportuna.

Il reddito da prendere in considerazione non sarà più quello del padre della bimba, ma il suo. Le consigliamo di rivolgersi presso un nostro ufficio perché le possano compilare la domanda e controllare che la liquidazione sia corretta.

**E' vero che gli assegni al nucleo familiare non spettano per una madre a carico invalida al 100% e si perdono con il compimento della maggiore età dei figli?**

Le informazioni che le hanno dato sono corrette. Il cosiddetto nucleo rilevante ai fini degli assegni al nucleo familiare può non coincidere con lo stato di famiglia, e non comprendere parenti considerati "a carico" dal fisco.

Quando i figli raggiungono la maggiore età non si ha più diritto all'assegno al nucleo. Solo le famiglie nelle quali sono presenti almeno 4 figli di età inferiore ai 26 anni possono percepire l'assegno al nucleo familiare fino al compimento del 21° anno dei figli studenti o apprendisti.

Dal mese successivo al compimento della maggiore età di suo figlio, quindi, il suo nucleo sarà composto solo da lei, da sua moglie e da figli minori, se presenti. Per gli ascendenti, anche se invalidi e a carico, in nessun caso possono spettare assegni al nucleo familiare.

**Pur avendo un figlio disabile, l'aumento degli assegni al nucleo familiare, con i relativi arretrati a partire da gennaio 2008, non mi è stato riconosciuto nella busta paga di giugno. Per quale motivo?**

L'aumento degli assegni al nucleo familiare nelle famiglie con figli in cui è presente un componente inabile risale alla scorsa finanziaria, l'ultima del governo Prodi. Il decreto attuativo è però stato emanato a marzo e l'Inps si è adeguato solo da giugno. Come giustamente lei sostiene, gli assegni al nucleo familiare le dovrebbero essere aumentati, di un importo variabile a seconda del reddito del nucleo. Per controllare l'esatto importo le consigliamo di rivolgersi presso una sede del Patronato Inca. Per quanto riguarda la decorrenza dell'aumento, anche in questo caso ha ragione, e gli arretrati devono scattare da gennaio 2008. Lo faccia presente al suo datore di lavoro, ed eventualmente concordi le modalità di erogazione degli stessi.



sistemaservizi



Numero attivo nei giorni feriali dalle 10 alle ore 18  
al costo di una chiamata urbana

**848 854388**

**www.inca.it**

Scrivi a [idirittichenonsai@inca.it](mailto:idirittichenonsai@inca.it) o rivolgiti presso le nostre sedi per ricevere **assistenza e consulenza gratuite.**